

# È sempre seguita da agenti e auto della polizia locale. Anche a fare la spesa Pure la «cittadina» Virginia non fa un passo senza scorta

**Servizievoli**

I suoi angeli custodi con l'ombrello la proteggono anche quando piove

**Il predecessore Marino**

Fu sorpreso da *Il Tempo* con i bodyguard dal barbiere

**Silvia Mancinelli**

■ Ogni giorno il Corpo della Polizia Locale mette a disposizione del sindaco di Roma Virginia Raggi cinque agenti e due macchine. Tre uomini fungono da scorta, insieme a un poliziotto, due sono semplici autisti.

Era metà settembre dello scorso anno quando il primo cittadino a cinque stelle, in Campidoglio al motto di «la mia scorta è la gente», venne immortalata mentre con due bodyguard e l'auto di servizio del Comune di Roma (una Peugeot 208) usciva dal supermercato Conad di Casal Lumbroso.

Le foto, che ritraevano la Raggi con in mano le buste della spesa circondata dagli uomini della scorta, scatenarono le stesse polemiche che i grillini per primi mossero contro l'attuale ministro per i rapporti con il Parlamento Anna Finocchiaro, pizzicata da Ikea con i suoi "gorilla" impegnati a spingere il carrello. Ma si sa, chi di critica ferisce di critica perisce, e a distanza di quattro anni da quelle foto, gli angeli custodi della sindaca vennero paparazzati mentre la proteggevano dalla pioggia con l'ombrello, essendo lei impegnata a caricare le buste nel cofano della macchina. Notato il flash, il caposcorta scomodò addirittura una volante della polizia. La Questura di Roma precisò quasi all'istante che il primo cittadino era (ed è) destinatario del «provvedi-

mento tutorio» sulla base delle «informazioni disponibili alle forze di polizia».

Il Campidoglio fece poi sapere che la Raggi è stata pedinata più volte e a tutte le ore nei suoi spostamenti privati. E questo non è assolutamente messo in discussione. Il sindaco della Capitale ha sicuramente motivi più che validi per essere protetta nei suoi spostamenti, considerati i temi delicati che affronta ogni giorno. L'aveva, d'altronde, anche il suo predecessore Ignazio Marino, che anzi la scorta se la portava anche dal barbiere. Un codazzo di bodyguard al solito pronti a imbestialirsi e, perché no, a minacciare se immortalati in un luogo pubblico. «È una cosa privata il barbiere» avevano risposto a fotografo e cronista de *"Il Tempo"* i quattro agenti della scorta dell'ex primo cittadino Ignazio. Non avevano tollerato gli scatti in strada, mentre l'allora sindaco se ne stava tranquillamente seduto sulla seggiolina di "Rocco", il barbiere dei vip in viale Archimede, ai Parioli. Il tempo di una scorciatoina alla barba e di una spuntatina ai capelli e all'esterno intanto la discussione si accendeva. Circondati, identificati, di fatto sequestrati, fotografo e cronista colpevoli di fare il proprio lavoro vennero minacciati grazie al rinforzo di altre due auto della Polizia Locale con quattro agenti in divisa. «Cancella subito le foto altrimenti vi facciamo passare 23 ore e 59 minuti in Questura. Siamo della segreteria par-

ticolare del sindaco e rischiate una denuncia per violazione della privacy» la prefazione del "sequestro" cominciato alle 17,23 e terminato alle 21,30 nella stessa via Archimede. Requisita la Reflex e messa portabagagli della pattuglia, caricarono il fotografo per portarlo il Questura. Ma, secondo il sindacato della Polizia Locale, la situazione è ad oggi opposta e il ruolo dei vigili alle spalle del sindaco Virginia Raggi è decisamente ridimensionato alla stregua di "tassisti".

«Noi vigili facciamo da autisti - spiega Stefano Giannini, Sulpl - Se alla scorta del primo cittadino pensa la Polizia di Stato, perché non si affida ad altro personale del Comune e non restituisce mezzi e personale al Corpo per impiegarli in servizi più utili alla cittadinanza e soprattutto al ruolo? La Polizia Locale è chiamata a sopperire spesso alle mancanze strutturali degli organici statali con vere e proprie alchimie lessicali che ne giustificano gli interventi. Le domande che ci poniamo sono queste: quante persone servono di scorta al sindaco di Roma? A questo deve provvedere lo Stato. Quanti autisti invece servono? A questi ci penserà il Comune con personale diverso dalla Polizia Locale. Con poco personale e mezzi non possiamo permetterci di sprecare ciò che abbiamo».

4/Continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 5

**Agenti**  
Sono a  
disposizione  
della prima  
cittadina  
di Roma

## 2

**Auto**  
Sono state  
adibite  
per la scorta  
della sindaca  
Raggi